

HARRY GRUYAERT – Roots: 11.09.2018 - 03.11.2018

Alle radici di Harry Gruyaert on [internazionale.it](http://internazionale.it) on September 24th 2018

**Internazionale**

I più letti

Ultimi articoli

Sezioni ▾

Il settimanale ▾

Per abbonarsi



BELGIO

## Alle radici di Harry Gruyaert

24 settembre 2018 • 17.05



Il rapporto con le sue radici è qualcosa di complicato per Harry Gruyaert. Nato ad Anversa nel 1941, a poco più di vent'anni lascia il Belgio per trasferirsi a Parigi. Negli anni sessanta lavora già come direttore della fotografia per la televisione fiamminga, ma per Gruyaert il Belgio è un posto rigido e soffocante da cui fuggire. Vuole viaggiare, fotografare, scoprire nuovi orizzonti culturali. Alla fine degli anni settanta ha già vissuto e lavorato in mezzo mondo: Egitto, Marocco, Stati Uniti, India, Giappone. È a questo punto che si sente pronto a tornare in Belgio; ha raggiunto il giusto distacco ed è capace di guardare il paese con occhi nuovi.

Gruyaert non si considera un fotogiornalista, preferisce un approccio formale e pittorico. “Non ci sono storie. È solo una questione di luci e forme”, afferma in [un'intervista di qualche anno fa](#), ma nonostante questa posizione così definitiva sulla fotografia, in *Roots* riesce a cogliere perfettamente lo spirito e le atmosfere che caratterizzano il Belgio tra gli anni settanta e ottanta. Senza sentimentalismi e fotografando feste di paese, serate alcoliche in bar aperti fino all'alba, cerimonie religiose o paesaggi desolati, Gruyaert mette a fuoco una questione fondamentale nella storia del Belgio: la totale mancanza di un sentimento nazionale.

Le foto di *Roots* sono ora esposte alle [gallerie Fifty one e Fifty one too](#) di Anversa, fino al 3 novembre. Le due mostre accompagnano [una nuova edizione del libro](#), rivista e ampliata.

PORTFOLIO